

PREZZO CENT. 5

ABBONAMENTI:

ANNO: IN CESENA L. 2.50 — FUORI L. 3

SEMESTRE E TRIMESTRE IN PROPORZIONE

Rivolgersi al Sig. Cantoni Domenico - Contrada Uberti 42
(Agenzia Assicurazioni).

Cesena 18 Maggio 1913

Anno XXV - N. 20

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dall'Ufficio di Pubblicità "LA OROETTA", Via Urbana 7-11 Bologna. — Diffide, ringraziamenti, necrologie, comunicati Costeini 10 la parola. Sentenze giudiziali Lire 3 la linea misurata corpo 7. In Cesena rivolgersi al Signor Nullo Garaffoni Impresa Affissioni e Pubblicità, Corso Mazzini 9

Conto Corrente della Posta

Il "Registratore in cifre della vita del Paese,"

Quello che rileva e quello che dice

Una interessante primizia ci offre la Direzione generale della statistica, con la pubblicazione dell'Annuario statistico riflettente la vita italiana nei suoi molteplici aspetti durante il 1912. Non certo frequente, anzi raro se non unico, è il caso di una così fortunata attualizzazione della statistica, per cui questa segue e accompagna dappresso i fatti e si rende praticamente utile e utilizzabile, mentre i loro svolgimenti proseguono e durano.

È codesto un documento assai notevole dal punto di vista scientifico, e non poco confortante per quello che esso dice agli italiani, come il vero "registratore in cifre della vita del nostro paese". Dal punto di vista, inoltre, della sua originalità, si può aggiungere che l'Annuario attuale presenta una massa di dati inediti, ben superiore a quelli segnalati nel primo volume dello scorso anno.

I dati inediti

Fra i dati inediti più importanti si trovano i dati climatologici negli ultimi anni; le cifre della popolazione in ciascuna provincia rettificata per ciascun anno dal 1901 al 1911, conformemente ai risultati dell'ultimo censimento generale; la classificazione dei Comuni in base agli stessi risultati; i dati del movimento generale dell'emigrazione per l'estero nel 1912, quelli sulle vaccinazioni e rivaccinazioni, sulle condizioni sanitarie dell'esercito, sulle nuove istituzioni pubbliche di beneficenza e sulle donazioni e lasciti fatti ad istituzioni preesistenti nel 1911; il movimento dei pegni nei Monti di Pietà, il numero degli studenti delle scuole minerarie e industriali e commerciali, degli istituti di belle arti e degli Istituti e Conservatori musicali, nonché di altre scuole speciali; il numero dei cittadini proposti per l'iscrizione nelle liste elettorali politiche del 1913, le notizie sulla giustizia civile e commerciale e sulla giustizia penale, i dati su alunni raccolti agrari dal 1912, i risultati sommati del censimento industriale, i prezzi pagati dall'Amministrazione militare e dai Conventi nazionali per generi di mantenimento (come contributo alla grande inchiesta sul caro vivere), il movimento complessivo e analitico del commercio con l'estero, il movimento della navigazione, il movimento postale telegrafico e telefonico, il movimento delle principali correnti interne agricole, le notizie sulle merci nell'industria edilizia e nell'industria del cotone, sugli scioperi, sui Collegi dei proibiviri, l'ammontare dei contratti di assicurazione presso l'Istituto nazionale, le coniazioni monetarie, il gettito di alunni principali cespiti d'entrata, i risultati dei ruoli delle imposte dirette e il numero e l'attivo ereditario delle successioni in o-

gni provincia, la situazione del patrimonio dello Stato, i dati sulla forza numerica dell'esercito. Senza dire che l'Annuario è stato accresciuto di numerose dimostrazioni statistiche e di altri nuovi argomenti.

La rappresentazione della "vita vissuta"

In questo modo si è mirato a sviluppare non solo il lato storico delle rivelazioni, sibbene anche a rappresentarsi "la vita vissuta, la vita attuale del paese nel le sue più forti e grandi manifestazioni". Invero, tra i dati di cui si è fatta menzione gioveranno, per esempio, alle considerazioni degli studiosi in materia elettorale e alla pratica degli stessi movimenti elettorali, agli studi per la preparazione dei trattati di commercio e di lavoro, ai problemi coloniali, agli effetti e alle ulteriori previsioni in tema di monopolio assicurativo, alla già cenata questione del caro vivere.

Ma uno degli aspetti più suggestivi della imminente pubblicazione è la sua parte diagrammatica. Opportunamente si osserva che vi sono fenomeni i quali non possono venir giudicati, che non hanno per così dire peso statistico, se non visti attraverso un intervallo di tempo sufficientemente lungo, e per cui quel che vale è la dinamica, non la statica dei fatti.

« La nostra rappresentazione diagrammatica culmina nella compilazione di un quadro, che tenta di rappresentare le variazioni che hanno subito in Italia nell'ultimo trentennio i principali fenomeni economici. Noi abbiamo parlato semplicemente di alcuni indici economici nell'ultimo trentennio, non abbiamo inteso di dare un quadro completo che potesse chiamarsi il "polso della Nazione", come ve ne sono in altri Paesi, perché troppi dati mancano ancora a noi, principale quello delle curve degli occupati; solo abbiamo tentato di dare una prima approssimazione dell'andamento complessivo della nostra vita economica.

Le tendenze progressive del paese

L'importante era, tuttavia, di vedere se i dati raccolti ed elaborati fossero sufficienti a concludere sulle tendenze generali del Paese, specialmente in linea economica. E su questo punto la Direzione della Statistica dichiara di ritenersi sufficienti a concludere precisamente nel senso di una tendenza generale del Paese ad un elevamento economico progressivo. Si tratta, in realtà, di fenomeni concatenati e interdipendenti, che si controllano reciprocamente.

« L'andamento complessivo del commercio internazionale — così la relazione — che rappresenta l'insieme dei valori delle merci scambiate con l'estero, trova-

si intimamente legato col corso del cambio; lo sviluppo industriale, influenzato dall'importazione di materie prime e dall'esportazione di materie semilavorate e di prodotti fabbricati, è in diretta relazione con la ricchezza del Paese, che trova un indice espressivo nell'ammontare del risparmio, ed è contrassegnato e seguito da presso dalle oscillazioni del portafoglio e delle anticipazioni degli Istituti di emissione e da quelle del saggio dello sconto; l'andamento dell'economia finanziaria, nel duplice aspetto e nelle diverse fasi dell'equilibrio fra le entrate effettive e le spese effettive dello Stato, crea le condizioni ed è il risultato del concomitante andamento degli altri fenomeni. »

Tutti questi fenomeni dicono, nel loro complesso tendenziale, che "l'Italia nell'ultimo trentennio si è sollevata meravigliosamente". E la relazione osserva e aggiunge sul proposito: "Certamente questo grandioso movimento è stato determinato da condizioni di tranquillità, di sicurezza e di fiducia, che davano luogo ad un saggio di sconto per lunghi anni presso che costante, ad un corso di cambio progressivamente decessente, ad un movimento di portafoglio e anticipazioni gradualmente aumentato. L'opera tranquilla del Paese spiega, fino al 1911, il progressivo sviluppo dell'Italia economica". Fino al 1911. E dopo? La statistica non può ancora entrare in giuoco con un dato complessivo e definitivo su questo terreno, oltre il 1911. Troppi elementi sfuggono ancora a una valutazione definitiva, che sarà possibile più innanzi, quando le vicende degli ultimi tempi avranno esaurito tutti i loro effetti e si saranno compiuti gli assestamenti inevitabili.

La trasformazione della società italiana.

Quel che appare incontrastato, fino al 1911, e specie negli ultimi quindici anni, è che il movimento economico progressivo si è andato sempre accentuando; il Paese, da una parte risparmia ed è creatore di capitali; dall'altra parte, permette un consumo privato e pubblico sempre maggiore. Per il consumo privato, come si fa in Inghilterra per la birra, la relazione prende come indice il tabacco (sebbene non si tratti di un indice di consumo di primaria importanza), e rileva che l'ammontare dei tabacchi venduti dopo il 1898 segna una rapida ascesa. E quanto al consumo pubblico, il bilancio dello stato nel trentennio è quasi raddoppiato, talché le spese effettive nel 1911-12 hanno raggiunto l'ammontare di due miliardi e 634 milioni. L'avere poi scandita la cifra complessiva del commercio internazionale in alcuni elementi permette di vedere in che grado e con quale acceleramento sia avvenuta

"dopo il 1890 la trasformazione della nostra società di tipo eminentemente agricolo a tipo industriale."

Tale il contenuto di questo nuovo Annuario dell'attività nazionale, che sarebbe completo, se già fosse fornito degli opportuni confronti internazionali. Ma questa è ricerca difficile e complessa, e materia affatto nuova per la nostra statistica, di cui però si annunzia nello stesso documento che si stanno gettando alacramente le basi.

Studi di pedagogia

PROF. LUIGI VISCONTI — L'educazione dell'immaginazione (Società Editrice Dante Alighieri di Albright, Segati e C. Milano - Roma - Napoli - 1913. L. 3.00).

Siamo lieti di dar posto alle nostre colonne, per cortese concessione dell'autore, alla « conclusione » del volume pubblicato di recente dal chiaro prof. Luigi Visconti, docente nel nostro R. Liceo — una pregevole trattazione che mira principalmente all'indicazione dei mezzi e dei limiti di sviluppo di una delle più importanti funzioni dello spirito.

Nel corso del nostro lavoro abbiamo tentato di indicare i diversi mezzi per l'educazione dell'immaginazione e li abbiamo distinti in mezzi di sviluppo quantitativo e qualitativo indiretto e diretto. Con mezzi della prima serie abbiamo voluto mostrare i metodi di cui può servirsi l'educatore per arricchire il contenuto rappresentativo, base del potere fantastico. Più interessante è stato lo studio dei rapporti tra la fantasia e le altre attività dello spirito, sin di ordine intellettuale che di ordine emotivo e pratico, allo scopo di ricercare l'efficace concorso delle funzioni spirituali sull'educazione della fantasia. Siamo poi passati all'analisi dei mezzi che possono direttamente eccitare il potere fantastico, e ci siamo largamente occupati di una delle forme più importanti, cioè della fantasia estetica, pur non trascurando d'indicare i mezzi di sviluppo qualitativo diretto ed indiretto delle altre forme d'immaginazione.

All'entusiasmo della prima parte, cagionato dal fascino degli argomenti, è seguito lo studio critico dei limiti del potere educativo nello sviluppo dell'immaginazione. Abbiamo studiato questi limiti nella negata attitudine naturale, nell'indirizzo quasi unilaterale, nella natura stessa dell'immaginazione, nella debolezza dell'educatore e nella natura dell'esercizio del potere fantastico. La serie di tali limitazioni ci è apparsa così grave da essere tentati di porre come titolo del nostro lavoro le parole: esiste l'educazione dell'immaginazione? La nostra conclusione però non è eccessivamente pessimistica: essa si riassume brevemente così: l'educazione dell'immaginazione è possibile, ma trova, a differenza di altre funzioni dello spirito, molti limiti nel suo sviluppo.

Ma che dire delle divisioni e suddivisioni da noi fatte nello studio della fantasia in rapporto alle altre funzioni? S'intende bene che noi non abbiamo voluto compiere la vivisezione dello spirito, perché solo per ragioni di studio abbiamo esaminato minuziosamente le singole funzioni ed attività per osservarne i rapporti col potere fantastico. Ma da quell'esame e da quell'analisi, anzi da tutto il nostro libro, si rivela il convincimento profondo dell'importanza dell'educazione dell'immaginazione per fini generali educativi, nonché la necessità di un'educazione integrale di tutti e singoli i poteri dello spirito. L'amore estetico dell'ordine, dell'armonia, è stato osservato, può essere valido sostegno del bisogno logico che guida nella ricerca scientifica, può essere ordinato a fare approfondire i valori della vita, a estendere idealmente la sfera dei nostri doveri, ad essere propulsivo dello sviluppo della nostra vita morale (1). La maggiore ricchezza emotiva e la più grande comprensione rasserenatrice, che certe forme dell'immaginazione ci pro-

curano, riescono ad allontanare da noi tutto ciò che può turbare la nostra visione interiore e fa risuonare incondizionatamente tutta la coscienza rinnovando il senso della vita. Se è legge della coscienza che ogni immagine tende per sua natura a provocare un sentimento un impulso corrispondente, è facile vedere come chi immagina cose belle e buone possa facilmente liberarsi degli interessi meschini della vita quotidiana, da quell'impoverimento della vita interiore che è la negazione dello spirito. La contemplazione delle cose pure e belle reagisce sulla volontà, gettando nell'animo ben disposto semi nuovi di sentimento, porgendo al volere più ricchi motivi di azione e coltivando col bisogno dei grandi ideali umani le tendenze all'armonia, alla nobiltà dell'agire. Chi è disposto all'immaginazione sente anche il bisogno dell'imitazione, o chi sarà capace della più disinteressata ammirazione conoscerà l'augusta dignità di ogni cosa bella e santa, e svilupperà le tendenze operose di bene, comprimendo le contrarie.

Ma di un altro concetto sono pervase tutte le pagine del nostro libro, ed è la necessità di non sviluppare eccessivamente una funzione a danno di un'altra e di evitare la formazione unilaterale dello spirito. La vita psichica è una, ed è solo per astrazione che vi si distinguono le categorie di fenomeni che in realtà si producono sempre insieme. Tutti gli elementi della coscienza sono, dall'inizio alla fine, in una connessione più o meno stretta, e l'analisi psicologica mette sempre più in rilievo che non v'è fatto intellettuale senza elementi rappresentativi e volitivi, e che l'attività, la sensibilità e l'intelligenza sono indissolubilmente unite. L'educazione unilaterale, l'occupazione uniforme e l'incoerente addestramento nei periodi di sviluppo che sono destinati a dare alle forze intellettuali il loro indirizzo sono causa di gravi danni alla vita spirituale. Ma l'unità dello spirito è un'unità che ammette le varietà armoniche, è unità di parti multiple, come la persistente connessione continua d'una funzione coordinatrice, unificante, integrativa, in un sempre rinnovato sforzo di sintesi nuove (2). Il problema educativo, da questo punto di vista è di temperare le diverse funzioni della vita psichica e le contrarie doti della natura umana, in modo da reggersi mutuamente ed armonizzarsi. Compito delicatissimo del maestro è condurre alla molteplicità dell'interesse senza nuocere all'unità della persona, realizzando nello spirito dell'allievo l'armonia nella diversità delle impressioni che riceve, dei sentimenti che prova, delle nozioni che apprende.

Chi propugna, come noi, la pedagogia dello spirito non può non tener sempre presente la necessità di una educazione integrale, non nel senso utopistico di sviluppare la mente in tutti gli indirizzi, cosa impossibile a raggiungersi, data la limitatezza della intelligenza umana, ma nel senso dello sviluppo armonico delle funzioni fondamentali per cui lo spirito è tale. La cultura sarà veramente armonica, quando tutte le potenze saranno esplicitate in convenevole misura e corrispondenza fra di loro, vale a dire l'immaginazione con la riflessione, la memoria col giudizio o col criterio, la facoltà del ragionare e dello speculari con la facoltà operativa del ginsto e dell'onesto. Lo spirito non è solo razionalità e riflessione, ma è anche vivacità di fantasia e calore di sentimento, e la scuola deve promuovere lo svolgimento di tutto lo spirito. Devono essere coltivate del pari la tendenza a riconoscere nel reale i rapporti concreti e scientifici e l'altra che mira a trasformare il reale col lavoro della fantasia. A dodici o a quindici anni la nostra immaginazione, è stato detto, è simile ad un microscopio prodigioso: discipliniamo l'uso del microscopio, ripuliamone le lenti e facciamo che i fanciulli e i giovani ne volgano verso oggetti che non profanano la loro anima. Facciamo in modo che la fantasia sia sanamente nutrita, sviluppata al senso dell'armonia, o pronta a spaziare, ad elevarsi in regioni spirituali in modo da generare il disagio di ogni atto vile e turpe, da destare quel nobile entusiasmo e quella forte ammirazione che in ogni tempo crearono gli eroismi di un'ora sola o l'oscurò ma non meno eroico sacrificio di tutta una vita.

(1) G. Ferretti, L'educazione estetica pagg. 14 segg.

(2) Cf. G. M. Ferrari: La Pedagogia come scienza e la sua legge suprema Bologna 1914 pagg. 178 segg.

INTERESSI LOCALI

Per l'Adriaco - Tiberina

Il Giornale del Mattino di stamane (sabato) annuncia che il Ministro dei Lavori pubblici ricevette ieri la Commissione per le ferrovie Umbro - Tosco - Romagnole, incaricata di presentare il progetto Forlì - Umbertide, in prosecuzione della Centrale Umbra in costruzione, redatto dagli Ing. Abbiate e Casini.

Quel progetto non è altro se non un pesimista raffazzonamento dell'Adriaco - Tiberina, la quale — giovando ai supremi interessi nazionali — tanto avvantaggerebbe tutta la Vallata del Savio, riunendola a Cesena e al mare, col ricordo Cesena - Cesenatico.

Due settimane or sono, affermammo, ancora una volta, la opportunità di una azione intesa ad ottenere che il progetto dell'Adriaco - Tiberina sia dal Governo studiato di nuovo, in contrapposto agli altri progetti Forlì - Umbertide, Forlì - Stia - Arezzo, ecc.

Qualcuno ha ascoltato il nostro monito. Il Consiglio Comunale di Sarsina, nella seduta dell'11 corr., unanime votò l'adesione all'agitazione da noi propugnata per la ferrovia transappenninica. Confidiamo che il buon esempio dell'antichissima città trovi plauso, conforto, incoraggiamento tra le popolazioni della vallata del Savio.

E constatiamo, intanto, che le rappresentanze amministrative e politiche di Cesena e quella politica di Mercato Saraceno e Sarsina — appartenenti, come è noto, al collegio di Santarcangelo — dormono, a questo proposito, i sonni più tranquilli.

Speriamo che qualcuno, a tempo e luogo, se ne ricordi!

Il bilancio preventivo per 1913

Il Popolano d'oggi, in un trafiletto dal titolo "La nostra vittoria", annuncia l'avvenuta approvazione, per parte della G. P. A., del preventivo 1913, non risparmiando le solite espressioni di squisita cortesia e di civile educazione a nostro riguardo; ed aggiunge che commenterà in seguito il provvedimento dell'Autorità tutoria.

Stiano tranquilli il Popolano o i suoi amici che faremo anche noi i nostri commenti; e ricordino che ride bene chi ride ultimo!

Sempre per l'acquedotto

Al Popolano dello scorso numero e al suo civilissimo Ciris, poche e brevi considerazioni:

1. — Denunziammo come irregolare la compra delle sorgenti Moja e Radice, perchè fatta in base a deliberazioni consigliari che tale compra non consentivano, e ci si oppone che nel relativo rogito è stata indicata per errore una deliberazione per un'altra. Or che colpa ne abbiamo noi, se il confusionismo vostro e tale da dar origine a siffatti equivoci? L'incarto dell'acquedotto è una specie di *sancta sanctorum* accessibile solo a pochi iniziati: noi non possiamo ragionare e giudicare che sulla scorta dei documenti che voi stessi ne offrite.

2. — Rilevammo che le sorgenti in questione furono acquistate senza garanzia del venditore sulla loro portata. E si obbieta che l'ufficio tecnico accertò già, in periodo di magra, la portata in esse di litri quindici. Ma questa è cosa ben diversa dalla precisa obbligazione che il venditore doveva assumere col rogito Nuti. Supponiamo (è forse una ipotesi... arrischiata?) che l'ufficio tecnico abbia accertato una corbelleria; o poco importa la constatazione di un fatto, se questo non siasi vincolato ai suoi effetti giuridici.

3. — Il lucro percepito dal Donati, in pochi giorni, di L. 5600 sul prezzo originario, è da ritenersi, secondo il Popolano, modestissimo — prima, perchè avendo egli acquistato con l'animo di rivendere al Consorzio, poteva restare deluso in tale fiducia; poi perchè... può darsi anche che nell'istromento di vendita sia stato indicato un prezzo inferiore al reale! Or chi ha buona memoria deve ricordare che la compra delle sorgenti Moja e Radice era stata preceduta da altra più importante; onde non poteva non effettuarsi un contratto che era il necessario complemento del primo. E d'altra parte, se può spiegarsi che, in atti di qualche rilevanza, il venditore denunci un valore al di sotto del vero per eludere la legge fiscale, non può ritenersi che a tal partito siasi indotto il Donati, il quale, quand'anche avesse pagato le sorgenti, invece che L. 14 m, qualche cosa di più, avrebbe finito col risparmiare poche lire, affrontando per contro gravi responsabilità civili e penali di fronte all'erario.

4. L'addebito di imprevidenza fatto ai Comuni per non aver preceduto il Donati nell'acquisto delle sorgenti Moja e Radice, ha per tutta risposta che i Comuni se ne oc-

cuparono già, ma non riuscirono all'intento, per le troppe esigenze dei proprietari. Sicchè questo sig. Donati ci appare come una specie di taumaturgo, con la virtù speciale di indurre gli altri a far cose contrarie ai loro voleri. Ma la verità vera è, invece, che trattativo per il passato per la compra in discorso non sono mai state fatte dal Consorzio, e il ripiego odierno non ha altro scopo che di riparare ad una evidente falla.

Altri minori rilievi trascuriamo. Quello però che non possiamo trascurare è un benigno monito del civilissimo Ciris, il quale, disperando di poter convertirsi con la sua potente dialettica, esprime il pio desiderio di vedersi sottoposti ad una cura *più solida* di quella delle acque di Montecatini.

Qui la fantasia, come ognun vede, può spaziare liberamente.

Ciris e i suoi amici hanno sempre avuto, nelle tradizioni loro, un assortimento svariatissimo di cure solide per chi non la pensa come loro; e nessuno dubita che siano capaci di continuare.

Ma il sentirne la conferma in bocca dell'innominato e coraggioso Ciris, se può servire a togliere qualche fessima agli ingegni, fa dopo tutto piacere a noi, che abbiamo detto altra volta non esservi, fra gli avversari d'oggi e quelli di vent'anni addietro, altra differenza che quella di un po' di vernice di educazione!

×

Nei nostri articoli sul Tram e l'Acquedotto, abbiamo più volte accennato a mediatori ed affaristi, i quali, di nient'altro pensosi che di un sordido guadagno — essi che, come cittadini, dovrebbero pur preoccuparsi del disesto generale che dalla esecuzione di quei lavori deriverebbe al paese, dopo un momentaneo sollievo alla classe operaia — si affannano per rifre e per rifre a ciò che il Comune si ingolfi sempre più in quei due colossali spropositi.

L'Avv. Jauchia — non mai nominato da noi — ha scritto nel Popolano di sabato scorso una lunga lettera, pretendendo di essere stato preso di mira con quegli accenti e mostrando desiderio di conoscere se si è inteso di alludere a lui.

Ciris, invece, l'onesto e coraggioso Ciris, dichiara che non è il caso di invitarci a far nomi, forse per la tremarella che gli domandiamo il suo!

Oh! vedete in che imbroglio vorrebbero metterci quei valentuoni! Come fare per contentarli ambedue? Il meglio è — pensiamo — di non dar retta nè all'uno, nè all'altro, e lasciare di tutto giudice il pubblico, sicuro conoscitore di UOMINI e di COSE.

Per lo spettacolo di settembre

Riciviamo e pubblichiamo:

Circolano in paese diversi e disparati apprezzamenti in ordine al sistema adottato dal Municipio per la concessione del Teatro Comunale in occasione del grande spettacolo Verdiano, che si dovrebbe dare nel prossimo Settembre per degnamente commemorare il primo centenario dell'Illustre Maestro.

Diffatti, sembra che il Teatro sia stato concesso (così all'amichevole) ad una impresa cittadina la quale, avrebbe promesso di dare uno spettacolo eccezionale, riducendosi poi (causa tentativi falliti...) a presentare al nostro buon pubblico uno spartito di non grande valore, e precisamente « La Traviata », con relativo accompagnamento di oratori più o meno illustri; mentre, a quanto si dice, non sarebbero stati tenuti in considerazione altri progetti più importanti come quello del « Rigoletto » con protagonista il Celebre Baritone Galeffi e di un « Otello » opera questa di grande valore artistico e che soddisferebbe meglio i gusti della cittadinanza, non essendo mai stata presentata nelle nostre scene.

Una tale deliberazione, se pure è stata presa, sarà certo riprovata da tutti coloro i quali, oltre al culto dell'arte, tengono anche al buon nome del nostro Teatro Mussino, specialmente in questo anno di rivendicazioni artistiche alla memoria della maggiore illustrazione della musica Italiana. Il fatto di concedere il Teatro a chi soltanto promette di dare un buon spettacolo e di scartare chi, anzichè promettere, presenta dei progetti positivi e concreti, è abbastanza strano e lascierebbe

credere che nel nostro Municipio continuino a vigere sistemi di favoritismo, inconciliabili con lo spirito liberale moderno. Giura però sperare che, qualora si fosse incorso in simile errore, si provvederà per riparare al mal fatto e concedere il Teatro a quell'impresa, qualunque essa sia, che effettivamente presenti il miglior progetto, con quelle garanzie che meglio si creeranno opportune, perchè lo spettacolo sia condotto a buon fine.

Un abbonato.

Note Agrarie

CURE ALLE VITI

Intendiamo riferirci più specialmente alla lotta contro le malattie crittogamiche della vite, o meglio alle cause nemiche parassitarie animali ed alle cause nemiche non parassitarie.

Crittogama delle vite (*Oidium Tuckeri Berk*) o *oidium*. È bene ricordare che per la prima volta in Europa fu rinvenuta sulle viti coltivate in serra (anno 1845).

È un fungo, che attacca tutte le parti verdi della vite (foglie, fiori, grappoli, sarmanti, ecc.), e precisamente la superficie degli organi di essa.

Il rimedio efficacissimo contro di esso è lo zolfo, che spolverato con solforine apposite sui fiori, sui grappoli dell'uva o sopra qualsiasi altro organo verde, colpito dall'oidio, fa scomparire questo in breve tempo.

È sperimentalmente dimostrato, che l'efficacia dello zolfo è proporzionata al suo grado di finezza e di purezza e che non solo lo zolfo durante la fioritura favorisce in sommo grado la fecondazione, ma evita la colatura (in condizioni normali) di quei fiori, che appartengono a varietà di uva soggette a questo grave inconveniente.

È necessario però non fare economia di zolfo, o prima della fioritura della vite, e dopo.

E poiché la lotta contro l'oidio è parallela a quella, contro la peronospora, è opportuno valersi per le solforazioni di zolfo ventilato ramato al 50%, invece del zolfo puro.

Stipulare a priori quanto applicazioni di questo rimedio siano necessarie, non è facile, essendo questo numero subordinato anche all'andamento della stagione più o meno umida, ecc.

Tuttavia si può in generale stabilire, che la solforazione può essere fatta alla fine di aprile; la seconda durante la fioritura; la terza, subito dopo la fioritura; la quarta alla fine di giugno, o ai primi di luglio; la quinta verso il 20 di luglio.

Peronospora (*Plasmopara viticola*). In Francia fu rinvenuta sulle viti nel 1878 — in Italia nel 1879 — È un fungo, che colpisce tutte le parti verdi della vite, e che a differenza della crittogama non si ferma alla superficie, ma s'insinua sotto forma di micelio, nello spessore dei tessuti.

La peronospora si divide in **palese** (con macchie rivestite di una efflorescenza bianco-argentea) e **larvata** (quella che colpisce più specialmente i grappoli, facendoli annerire o seccare).

Si combatte con le solite irrorazioni di poltiglia bordelese (solfato di rame Cg. 1, acqua 100 litri), calce quanta ne occorre per colorare in rosa le cartine bianche alla fenolfaleina). È necessario però non irrorare le viti durante la fioritura, ma prima e dopo, con l'avvertenza di non limitarsi a colpire le parti verdi intorno alle infiorescenze, ma anche le cime dei tralci o vette, che per malintesa economia, o errato concetto, si vuole lasciare indifese, perchè presto si seccano e perdano le foglie.

Antracnosi (*Gloeosporium ampelophagum*) o vaiolo. Ha preso un tale sviluppo nelle nostre campagne, che è necessario provvedere.

La lotta si svolge in due tempi: d'inverno, scortocando bene i tronchi delle viti con il guanto metallico Sabati, e pannellandoli con una soluzione di Cg. 25 solfato di ferro, e Cg. 3 acido solforico in 100 litri d'acqua; di primavera, solforando tutte le parti verdi, con una miscela, molto opportunamente preparata dalla Ditta Miniere Solfure Trezza, o composta di Cg. 50 solfo ventilato, Cg. 10 solfato di rame in polvere e Cg. 40 gesso finemente macinato.

Per combattere l'antracnosi sarà efficace anche diradare l'aria a 15 m. l'uno dall'altro gli olmi lungo i filari di viti, perchè col fogliame tolgono luce, sole e ventilazione alle viti sottostanti; allontanare per la stessa ragione dai filari la coltivazione della canapa, del grano, ecc. che soffocano le viti; approfondire i fossi di scolo, per togliere umidità all'ambiente.

Tignola dell'uva — Fortunatamente non si è ancora molto diffusa nelle nostre campagne. Contro questo insetto è assai efficace la cura invernale consigliata per combattere l'antracnosi — purchè fatta da tutti i viticoltori di una località.

Per la cura primaverile ed estiva si consiglia anche la caccia diretta alle farfalline con lo

lampade *Medusa* ad acetilene, o alle larve d'agosto, staccando dai grappoli a mezzo di forbici gli acini d'uva, che ne sono attaccati. Ma noi ci auguriamo, che l'insetto (che compie da noi due generazioni durante tutta la stagione primaverale-estiva) rimanga ancora lontano.

Grandine — Talvolta le viti sono colpite d'estate dalla grandine. Ebbene, in questo caso non si commetta il gravissimo errore di abbandonarle alla loro sorte, sia che la grandine abbia compromesso il raccolto, sia che appena abbia ferito poche foglie e pochi grappoli. Certe economie noi non le comprendiamo. La grandine, dove ferisce le parti verdi della vite, le predispone a contrarre la malattia della peronospora. Ebbene, appena caduta la grandine, anche se di agosto, si ricorra alle pompe irroratrici e prima di ogni altra cosa si faccia una abbondante irrorazione con poltiglia bordelose preparata come sopra. Dall'entità del danno subito si giudicherà, poi, se conviene potare coriti i tralci rimasti.

Come si vede noi non consigliamo specifici di sorta, perché secondo noi, per la vite sono ancora convenienti, oltreché efficaci, il solito solfo ramato e la solita poltiglia bordelose.

CURE AI POMODORI

Non si dimentichi, che anche i pomodori sono colpiti dalla *peronospora* o dal *marciume*; due malattie che fanno ingiallire e seccare le foglie e marcire i frutti. Anche da queste si difende bene irrorando *presto*, almeno due volte in un periodo di 30 giorni, le piante qualche tempo prima della fioritura e dopo averle legate ai sostegni.

CRONACA CITTADINA

Martedì 20 corrente, **Gaspere Finelli** compie l'ottantaquattresimo anno della sua vita feconda e tutta consacrata al bene della Patria.

Al venerando Uomo, unico superstite, forse, tra i fattori della nostra redenzione, il *Cittadino*, interprete certo dei voti della cittadinanza cesenate, invia l'augurio fervido che ancor duri a lungo la sua vigorosa e gloriosa vecchiezza.

Circolo Democratico Costituzionale — Da oggi domenica, è aperta per i soci la sede estiva, in sobborgo Cavour N. 25, (già orto Ambrosini).

Concerto Bersani-Gironi — Siamo dolenti di dover rimandare al prossimo numero la relazione del concerto di domenica sera, che fu un vero avvenimento artistico, sia per la virtuosità degli esecutori prof. Bersani e Gironi, che per la valentia del commentatore prof. Serra.

La relazione, giunta in ritardo, è troppo importante e pregevole perchè noi vogliamo privarne i nostri lettori.

Gli studenti a Polenta — All'ultima ora, riceviamo una interessante cronaca della gita compiuta mercoledì 14, a Polenta, degli studenti del nostro R. Liceo-Ginnasio. Per assoluta deficienza di spazio, pubblicheremo nel prossimo numero.

Giro d'Italia — I corridori del Giro d'Italia saranno di passaggio nella nostra città martedì 20, circa il mezzogiorno, durante la VIII tappa (Ascoli, Ancona, Bologna, Ferrara, Rovigo).

Un bel lavoro — Togliamo dal *Corriere di Romagna* di Ravenna: « In un negozio di via Farini è esposto un cancello, fuso in bronzo dal Sig. Rambaldi Giovanni da Cesena, che deve servire per la tomba del cav. Camillo Consonno nel Cimitero Monumentale di Milano. Il cancello è stato copiato da un antico frammento che si trova nel nostro museo e che si vuole sia l'avanzo del cancello della tomba di Galla Placidia.

Nel ci compiacciamo che il bel lavoro destinato al Monumentale di quella grande città, sia una riproduzione di uno dei nostri oggetti storico-artistici, che gli amatori tanto ammirano e ci invidiano.

Rallegramenti all'egregio artefice cesenate.

Teatro Giardino — Fin da lunedì, in questo teatro agisce la compagnia di operette Varney-Martinez.

Sono state rappresentate con buon successo le operette: *La Principessa dei dollari*, *Il Conte di Lussemburgo*, *Fra diavolo e La raginetta delle rose*. Per quest'ultima, data giovedì sera, vi era gran de aspettativa; ma per quanto gli artisti facesse ro del loro meglio, pur tuttavia il lavoro non piacque, mentre il vecchio *Fra diavolo*, eseguito molto bene, fu applauditissimo.

Ottimi elementi sono le signorine Edvige Varney ed Ida Ventara ed i Signori Cav. Adolfo Martinez ed Umberto Rota.

Questa sera *La Vedova Allegra*, domani sera replica del *Fra Diavolo*.

Banca Piccolo Credito Romagnolo — Per

maggiore comodità del pubblico, e specialmente degli abitanti della campagna, gli Uffici della Succursale di Cesena nei giorni di Mercoledì e Sabato (dal 1 Giugno al 31 Agosto p. v.) resteranno aperti dalle 8 alle 14.

I Soci Azionisti di detta Banca sono convocati in Assemblea Generale straordinaria per martedì 20 cor. alle ore 14,30 in Bologna per trattare il seguente ordine del giorno:

Proposta di acquisto di stabili. (Palazzo Zoli in Forlì - Piazza V. E., e Palazzo di proprietà comunale in Imola).

Pro Colonia Estive — Diligentemente istruiti dal Maestro di Musica Antonio Castagnoli, gli alunni delle nostre scuole, daranno alla fine del cor. mese, alcune rappresentazioni dell'Operetta *Aurora di Sufredini*, nel Teatro Comunale, a beneficio delle Colonie Estive.

Hanno offerto l'avv. G. Turchi L. 10 — L'una Clara Marcolongo L. 8,40 importo sussidio malattia riscosso dalla Mutualità Scolastica.

E' stato incaricato della riscossione delle offerte *Pro Colonia Scolastica Estive* il M.o Domenico Gianchi, locali Edoardo Fabbri, Piazza Baffini.

Festa Mutualistica — Domenica scorsa a Forlì ebbe luogo, nei pubblici giardini, l'annunciata inaugurazione della bandiera di quella Mutualità Scolastica. Gli alunni dei nostri Ricreatori presero parte alla festa in numero di 250, accompagnati da una trentina di insegnanti.

Al ritorno si fermarono a Forlimpopoli, ove gli insegnanti di quella città offesero paste e bibite a tutti i gitanti.

Cucina Economica - R. Mori — Il bilancio Consuntivo dell'anno 1913 (29.o esercizio) dal 31 Gennaio al 12 Marzo, si riassume nelle cifre seguenti:

Entrate:	
Vendita di biglietti	L. 1466,50
Offerte di Corpi Morali	550,—
Offerte private	149,40
Interessi attivi	1085,99
Profitti e perdite	8,75
Minestre gratuite	161,60
Totale	3422,24

Spese:	
Commissibili	L. 2047,05
Combustibili	154,—
Spese generali	743,15
Profitti e perdite	65,—
Minestre gratuite	161,60
Eccedenza di entrata	251,44
Totale	3422,24

Il patrimonio della Cucina è salito, dalle lire 31558,82 del 1912, a L. 31810,26.

Scuole serali per adulti — Risultati finali: Corsi di emigrazione: iscritti 90, frequentanti 73, promossi 73.

Corsi di agricoltura pratica: iscritti 273, frequentanti 150, promossi 141.

Corsi complementari: iscritti 122, frequentanti 93, promossi 91.

Scuole serali per analfabeti: iscritti 646, frequentanti 490, promossi 430.

Totale iscritti 1131, frequentanti 806, promossi 735.

Fondazione Carnegie — Termine utile per la presentazione delle istanze.

« Il Consiglio di amministrazione della Fondazione Carnegie per gli atti di eroismo nell'Adunanza del 7 aprile u. s. ha adottato il principio di massima che nessun provvedimento possa essere preso su domande o proposte per conferimento di premi dopo trascorso il periodo di sei mesi dalla data del giorno in cui l'atto venne compiuto. Tale determinazione è stata adottata dal predetto Consesso in vista delle difficoltà che s'incontrano nell'accertamento degli atti di eroismo e delle circostanze nelle quali essi si sono svolti, dopo che sia trascorso un certo periodo di tempo dal compimento dell'atto stesso.

Casse di risparmio postali — Riassunto a tutto Marzo 1913.

Credito dei depositanti al 31 Dicembre 1912 L. 1.955.835.362,50; Depositi dell'anno in corso L. 263.083.669,71; Totale L. 2.228.919.032,01; Rimborsi dell'anno in corso L. 224.337.211,85; Rimaneva a credito L. 2.004.581.820,36.

Per chi emigra — Causa la grande affluenza di operai avvenuta in seguito allo sciopero dei minatori del Belgio, nei dipartimenti situati a nord della Francia, si sconsigliano gli operai di recarsi in detta regione.

Il limite massimo dei depositi postali — Nell'ultimo Consiglio dei Ministri è stato approvato il disegno di legge presentato dall'on. Cassiano con il quale si eleva a settemila lire il limite massimo dei depositi postali su ciascun libretto.

Richiamo di classi — Le due classi in congedo del 1882 e del 1885 saranno richiamate in servizio nel prossimo agosto per un mese per gli esami annuali.

Innovazioni postali — Dal 1 maggio corrente gli espressi postali sono classificati in due categorie: *urgenti a semplice*. Lo scopo degli espressi urgenti è quello di dare loro sollecito corso e di farli recapitare con precedenza sugli espressi semplici. La soprastassa è di cent. 40 oltre la franchatura normale; quella degli espressi semplici rimane invariata in cent. 25. Essa è rappresentata dai francobolli speciali, ma è ammesso l'uso di quelli ordinari, purché il mittente scriva sull'indirizzo in modo chiaro l'indicazione: *Espresso* o *Espresso urgente*.

Dovranno consegnarsi agli sportelli gli espressi raccomandati, assicurati, voluminosi e quelli per i quali il mittente vuole anticipare le spese supplementari di recapito, quando il destinatario abiti fuori della cinta daziaria. Il recapito di corrispondenza per espresso può essere domandato anche dai destinatari, previo pagamento della relativa soprastassa ed è esteso allo bolgetto e sochetti particolari.

Con effetto pure dal 1 maggio è istituito il *volglio lettera* in carta leggera per la trasmissione riservata del denaro. Esso può essere chiuso in busta affrancata come lettera, oppure ripiegato su sé stesso in guisa di biglietto postale, mediante l'affrancatura complementare di cent. 5. Per il resto è regolato dalle norme comuni sul servizio vaglia.

Congedamenti di classi — Il Ministero della guerra, visto il miglioramento della situazione internazionale, ha erudito giunto il momento di congedare alcune categorie di militari, i quali — per essere venuti molto prima della chiamata generale delle rispettive classi — verrebbero a compiere un servizio di leva più gravoso del loro compagni della stessa classe. Per effetto di questa determinazione verranno il venti del corrente mese inviati in congedo illimitato;

1) I militari di prima categoria della classe del 1891 con ferma di due anni di tutte le armi e corpi, i quali presero isolatamente servizio dal 1 gennaio a tutto il 19 ottobre 1911 giorno precedente a quello in cui fu iniziata la chiamata generale dei militari della classe del 1891, ma non che avranno compiuto 24 mesi di permanenza alle armi.

2) I militari di prima categoria della classe 1892, con ferma di un anno di tutte le armi e corpi che presero isolatamente servizio dal primo gennaio 1912 a tutto il 4 settembre dello stesso anno, giorno precedente a quello in cui fu iniziata la chiamata generale della classe del 92, ma non che avranno compiuto 14 mesi di permanenza alle armi.

Saranno parimenti inviati in congedo illimitato:

1) I militari di prima categoria delle classi e delle ferme suddette che, avendo servito prima del loro corso di leva per meno di sei mesi e che per essere prosciolti dal servizio, non possono essere retrocessi alla classe precedente, e quelli che, per avere servito più di sei mesi e meno di 18, non poterono essere retrocessi di classe. Il congedamento di questi militari sarà eseguito il giorno in cui, accumulato il servizio prestato prima del concorso di leva con quello prestato dopo, vengono a compiere rispettivamente 24 o 14 mesi di servizio, secondo che, cioè, si tratta di militari della classe del 1891 con ferma di due anni o di militari della classe del 1892 con ferma di un anno.

2) I militari di prima categoria provenienti dalle classi precedenti, che furono o saranno trasferiti nella classe del 91 e del 92, allorché contreranno rispettivamente 20 o 14 mesi di servizio effettivo, secondo che siano vincolati dalla ferma di due o di un anno.

3) I militari di prima categoria delle classi anteriori, reduci dall'estero, che, per essere giunti isolatamente alle armi, sono tenuti a seguire la sorte dei militari della classe del 91 con ferma di due anni o della classe del 92 con ferma di un anno. Pure questi militari saranno congedati, quando avranno compiuto 26 o 14 mesi di servizio effettivo, secondo la ferma a cui sono rispettivamente assortiti.

Bollettino dei prezzi correnti in Cesena nella settimana dall'11 al 17 Maggio 1913.

	Minimo	Medio	Massimo
Grano per q.li	31,—	31,15	31,30
Formentone	21,50	21,75	22,—
Fagioli	32,—	32,50	33,—
Cannapa	—,—	—,—	—,—
Seme medica	—,—	—,—	—,—
trifoglio	—,—	—,—	—,—
Avena	24,—	24,50	25,—
Olive per Etol.	—,—	—,—	—,—
Legumi da fuoco	—,—	—,—	—,—
Pisino	8,—	8,12	8,25
Pasta	7,50	8,—	8,50
Baci da mac.p.vivo	95,—	95,—	95,—
Vacche	80,—	84,—	88,—
Vitelli	108,—	114,—	120,—

Prezzo del pane e delle farine.

Pano Bianco di I. qualità per ogni Kg. (priv.)	L. 0,70
Travero	0,40
Pano Bianco per ogni Kg. (Panicolo Com.)	0,60
Travero	0,38
Farina di Frumento al Kg.	0,86
Farina di Granturco al Kg.	0,25

Prestate Stab. Tipp. Bialli-Tosti — Cercate Resp. Carlo Amaducci

OLIO PURO DI OLIVA MONTEMAGGI - Cesena

In tavola: delizioso per insalata
In cucina: preferibile al burro per bontà ed economia.

Franchia Fabbrica

E. Frette & C.

Monza

Telerie

Tovaglierie

Biancherie

Corredi

da casa

da sposa

Coperte

Tando

Tappeti

Filiale =

BOLOGNA - Piazza Cavour, 1

FERRO-CHINA BISLERI

TONICO

RICOSTITUENTE

DEL SANGUE

ACQUA DA TAVOLA

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

VENDITA ANNUA

10.000.000 di bottiglie

GUARIGIONE

RAPIDA

SANTAL MIDY

degli Scoll Recenti o Pericollati

Engere la Firma: *Chiz*

In tutte le Farmacie.

Il Dott. LUCIO GUALFARDO TONINI
già Medico della R. Clinica di Firenze, Assistente effettivo del Prof. Rodari nelle Cliniche private « Sanitas » e « Krankenkassyl - Neumittler » di Zurigo e del Prof. Eleoner in Berlino, **Specialista per le malattie di STOMACO - INTESTINO - RICAMBIO** riceve tutti i giorni (tranne i festivi) nel suo studio dalle ore 9 alle 11 e dalle 16 alle 18.
RIMINI
Via Nazionale S. Marino (Angolo Via Michelangelo Tonti) di fronte alla " Fabbrica Birra Spies „

Voiete guadagnare più di Lire Venti al giorno?
Chiedete catalogo con cartolina doppia alla Prelmata Ditta Industriale A. La Ferlita in Montetorso Almo (Prov. di Siracusa).

AMATE MA NON GENERATE
Preparate il nuovo assetto sociale col diminuire le nascite e ridurre l'offerta delle braccia. **Preparate l'avvento di una generazione limitata e forte. Eliminate i figli viziati alle malattie od alla miseria impedito le gravidanze incomode o non desiderate.**
ULTIMI RITROVATI SCIENTIFICI
Dettagliate istruzioni di una distinta dottoressa. **Risolvere GABINETTO NEO-MALTHUSIANO - BOLOGNA** per piacere GRATIS ricevo listino dei nostri prodotti. Per lavoro in busta chiusa non intestata agliungere Centesimi 25 in francobolli.
Prodotti superiori - Prezzi mitissimi - Massima discrezione

Sposa sterile Uomo Impotente
Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile fecondatore prendendo le Pillole Jolimbina. Fosfo, stricno, coca, ferro Malai. Le due scorte L. 13.50 franco posta. Omaggio gratis a richiesta. Si vendono dal solo rappresentante Malai Enrico farmacista. Lame 48 BOLOGNA.

Il Dottor PIETRO SAVIGNI
specialista in Malattie d'Orecchio - NASO - GOLA già assistente nella Sezione Otorrinica della Poliambulanza Feltriniana ed interno delle Cliniche di Parigi da consultazioni per le sole malattie
D'ORECCHIO, NASO e GOLA
Rimini - Via Cairoli 4 Tel. 1-36 tutti i giorni dalle 9 alle 12



NON PIÙ



MIOPRESBITI e VISTE DEBOLI



"OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Un libro gratis a tutti. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo 1 Napoli - Telefono 18-84.

Amaro Bareggi

È il più efficace Ricostituente Tonic Digestivo raccomandato da celebrità mediche perché non alcoolico.
L'Illustre Prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare:
Ho sperimentato il Ferrò China Kababarbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool.

Firmato: Prof. DE GIOVANNI.

CREMA MARSALA all'uovo

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più efficace Rigeneratore delle forze fisiche, perché la sua composizione principale Tuorlo d'uovo e Marsala Vergine, sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione.
Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di de-ficiente nutrizione, perché senza alcool.
Si trovano in tutte le farmacie drogherie e liquoristi,
E. G. F.lli BAREGGI - Padova.

DIFFIDATE DEI BASSI PREZZI!
GLI ARISTOCRATICI
GENUINI
PROFUMI VENUS
BERTELLI

NON POSSONO ESSERE VENDUTI A MENO DEI SEGUENTI PREZZI:
Acqua da toilette L. 2.50 - Bagno per adulti Cml 75 - Brillantina oleosa L. 1.50; Denta sensitiva L. 1.50; Denta solida L. 2 -
Cosmetico antisettico Cml 80 - Crema L. 1.50 - Cristoforo antisettico in polvere L. 2.25; in pasta L. 2; in crema (Odentina) L. 1;
Liquido (alisci) L. 2 - Digrassatore Yexau Cml 50 - Essenza aromatica di nastro L. 1.50 - Estratto L. 2.50 - Glicerina L. 1.25
Glicerina e Miele L. 1 - Lanolina L. 1 - Nocione L. 1.75 - Australina L. 2 - Magnesia Inglesa L. 1.25 - Olio L. 1.75
Pomate solida L. 1 - Profumo solido L. 1.25 - Pasta effervescente L. 1.50 - Pomata L. 1.75 - Profumo tascabile L. 1.75 -
Riceiolina L. 1.50 - Saocetolo L. 1.25 - Sapoli L. 2.75 - Vaseline L. 1 - Vellutina L. 2 - Vellutina da poche L. 1.

LE FALSIFICAZIONI
SI OFFRONO A PREZZI INFERIORI AI NOSTRI E SONO SEMPRE DI CATTIVA QUALITÀ
RIFIUTATELE!

Società A. BERTELLI & C.
MILANO

Mali ribelli

L'impotenza curisce, si corregge colla pomata CIROF e con apparecchi pratici, novità del dott. Druffere, Regis a cui può applicarsi anche l'azione elettro-magnetica, che eccita e rinvigorisca i centri nervosi genitali, in sostituzione della cinta elettrica. Le *Pillole istantanee* innocue sono indicate contro l'esaurimento. Novità per l'igiene intima. Opuscoli gratis. Chiusi - inviare due francobolli a Casella Postale 119 Roma - Consultati gratuiti in Farmacia.
Il 606 a gocce e combinato col mercurio e iodio, è molto più efficace per curare la sifilide. Supplisce completamente le iniezioni di 606 e 914 le quali sono state rese indolori e innocue, anzi è più attivo. Cura nuova. Chiedere istruzioni convincenti.
Mali venerei ribelli, cecità, restringimenti ur-trali. Guargione in 5 giorni colle candele all'ossigeno di mercurio e pillole polibalsamiche di blu di metilene. Per evitare le malattie Veneree usare la pomata di Avenar. Per donna, contro le gravidanze pericolose, usare una novità infallibile, a prova.

Ernie cinti senza molla, elastici, perfezionati che guariscono l'ernia giovane, e contengono completamente l'ernia trascurata. Prezzo L. 10. Di seta L. 25, con corrente elettro magnetica che combatte anche l'impotenza e supplisce la cinta elettrica. Preservativi speciali, specialissimi per signore che non potessero sopportare gravidanze. Di assoluta garanzia Articoli di uso intimo di Parigi. Chiedere opuscoli gratis. - Se chiusi inviare due Francobolli.

Per qualunque delle succennate specialità chiedere istruzioni (indicando il presente giornale) alla Casella postale 119. Roma.

Consulti gratuiti dello Specialista nella Farmacia Fantasia in Via Merulana 120 angolo Via Galloli Roma e in America a Chicago Ill. 947 W. Polk St. Corner Morgan St. Farmacia Fantasia.

DIABETE

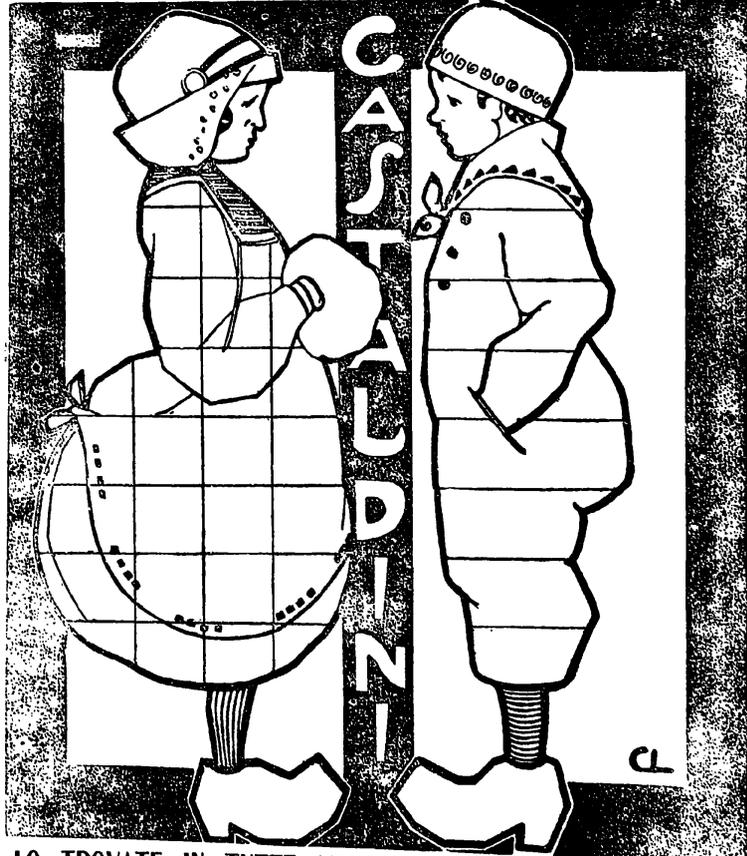
Guarizioni radicali documentate Senza regime speciale innocuità assoluta

ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. F. Mayor

Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina. Cura completa in 4 flac. di 120 cc. cias. L. 20 nel Regno. Approvazione Gran Premio e Medaglia d'Oro Accademie scientifiche Londra, Parigi, Roma - Concessionario: PIETRO RUFFINI, Via Mercatino, 2 - Firenze

È delitto ritardare la cura

BIMBI SANI BELLI col sciroppo



LO TROVATE IN TUTTE LE FARMACIE a L. 1.50 - 2.50 - 5

PER LO SVILUPPO E CONSERVAZIONE DEI CAPELLI

USATE SOLO LA



Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orfelli - MILANO. - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toileta e di Omboglieria per Farmacisti, Droghieri, Omboglieri, Profumieri, Parrucchieri, ECC. DEPOSITO IN

- Gradevolissima nel profumo
- Facile nell'uso
- Disinfetta il Cuoio Capelluto
- Possiede virtù toniche
- Allontana l'atonia del bulbo
- Combate la Forfora
- Rende lucida la chioma
- Rinforza le sopracciglia
- Mantiene la chioma fluente
- Conserva i Capelli
- Ritarda la Canizie
- Evita la Calvizie
- Rigenera il Sistema Capillare

Malattie Contagiose hanno l'unico rimedio sicuro nella *trifone antisettica* preventiva infallibile di tutte le malattie, curativa insuperabile. Non bisogna confonderla con tante altre imposture. È di effetto immediato nei casi recenti; distrugge la più ostinata secrezione. Costa L. 2.50, per posta L. 3.25 in Italia. Quattro fl. 10 (con aringa ed ovatta L. 1) anticipate alla fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 4320

La Calzoleria Ortopedica di ANGELO BERARDI e FIGLIO

BOLOGNA - Via Indipendenza 38 E. F. TELEFONO 15-04



Raccomandata da chiarissimi chirurghi eseguisce scarpe per qualunque piede difetto. - Coloro che per lontananza non possono recarsi personalmente alla Premiata Calzoleria Ortopedica basterà che invino un paio di scarpe vecchie indicandone i difetti e riceveranno la nuova Calzatura perfetta.

Cura Primaveraile

La più Efficace, la più Comoda, la più Economica
ACQUA IODO-ARSENICALE
DI RIO SALSO

sovrana fra le ricostituenti (depurativa del sangue) antisifilite, antitubercolare, antiturica.

Efficacia. I medici la prescrivono nella terapia delle forme cutanee e costituzionali perché nessun'acqua somministrabile può offrire il prezioso ausilio della contemporanea cura del IODIO E ARSENICO combinati naturalmente in essa.

Comodità. Si prende immediatamente prima dei pasti. Non ha controindicazioni di cibo e si può seguire l'ordinario trattamento di famiglia. È consigliabile soltanto non prenderla contemporaneamente al latte.

Economia. Una bottiglia serve per circa 8 giorni costo L. 1 la bottiglia, 6 bottiglie L. 5.

«L'acqua Iodo-Arsenicale di Rio-Salzo, costituente quanto di meglio, notevoli desiderare in fatto di combinazione di iodio e arsenico, ha soddisfatto ad un bisogno terapeutico cui non si poteva sopporre con altri rimedi».

Cav. Dott. I. TUROCHI.

In vendita nelle principali farmacie a presso il proprietario della sorgente Carlo Croppi-Forti